

Pronto Soccorso di Ravenna, nuova camera calda e accessi ripristinati per il 118

Conclusa la seconda fase dei lavori di ristrutturazione: nuovi spazi, percorsi separati e più posti letto per migliorare tempi e qualità dell'assistenza. Al termine degli interventi, passerà da 2500 a 4000 metri quadrati; 9,4 milioni l'investimento



□

05 Agosto 2025

Da domani, mercoledì 6 agosto, i mezzi di soccorso del 118 torneranno a entrare al Pronto Soccorso dell'ospedale di Ravenna attraverso la camera calda del DEA, dove sarà operativo anche l'accesso al triage per i pazienti che arrivano autonomamente. L'ingresso carrabile per le ambulanze e quello pedonale adiacente saranno nuovamente raggiungibili da viale Randi, seguendo la segnaletica predisposta, e torneranno così nella loro collocazione originaria, accanto all'area parcheggio dell'ospedale.

Il ripristino rientra nel più ampio progetto di ristrutturazione del Pronto Soccorso, avviato nel 2022 e suddiviso in tre stralci per garantire continuità alle attività sanitarie. Dopo le prime opere preparatorie e l'ampliamento di 700 mq realizzato nel 2023-2024 – con 32 postazioni per la media-alta intensità – nel 2025 sono partiti i lavori di ristrutturazione vera e propria.

La prima fase, completata a maggio e attivata a giugno, ha introdotto la nuova Area di Osservazione Breve Intensiva (da 8 a 12 posti letto, con un posto dedicato a pazienti infetti o immunodepressi) e il Fast Track Ortopedico con quattro ambulatori, di cui uno chirurgico.

La seconda fase, conclusa a luglio e in funzione da domani, ha visto la realizzazione di una nuova camera calda di 300 mq con quattro percorsi di accesso distinti (deambulanti, barellati, codici rossi e infetti), la ristrutturazione della vecchia camera calda in area accettazione-triage e ambulatori per bassa intensità, oltre a locali tecnici e spazi per il lavaggio e il deposito delle barelle.

L'ultima fase, attesa entro dicembre 2025, riguarderà l'area dei codici rossi (da 3 a 4 posti), la radiologia tradizionale e la TAC, nuovi spazi di attesa per i barellati e ambienti dedicati a pazienti in condizioni particolari.

A lavori ultimati, il Pronto Soccorso passerà da 2.500 a 4.000 mq complessivi, con più posti letto, aree di attesa separate, percorsi distinti per infetti e codici minori, diagnostica dedicata e spazi di lavoro riservati al personale. L'intervento, finanziato con fondi nazionali, regionali e aziendali per un totale di 9,4 milioni di euro, è stato pensato per garantire maggiore efficienza, sicurezza e flessibilità, anche in caso di emergenze sanitarie future.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*